

**VII Giornata mondiale dei poveri**  
XXXIII domenica del tempo ordinario  
*Non distogliere lo sguardo dal povero (Tb 4,7)*

Carissimi,

anche quest'anno ci prepariamo a vivere la Giornata Mondiale dei poveri e lo vogliamo fare a partire dalla lettera pastorale del nostro Vescovo Salvatore che ci chiede una fraternità ospitale.

Come da Calendario pastorale, il primo appuntamento per introdurci alla Giornata dei poveri, sarà alle **19 di venerdì 17 novembre a Pozzallo, presso la chiesa di Santa Maria della fiducia**. Sarà presentato il report regionale della Caritas sulle povertà da parte di Domenico Leggio, direttore della Caritas di Ragusa e delegato regionale.

Riprendendo il Messaggio che papa Francesco ha scritto in occasione di questa giornata sottolineiamo dei passaggi:

- Alla fine dell'anno liturgico la Giornata mondiale dei poveri – scrive il papa – «è **un appuntamento** che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per **scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo**». Il tema di quest'anno *Non distogliere lo sguardo dal povero (Tb 4,7)* rimanda, attraverso la storia di Tobia, la consegna dell'amore da parte del padre Tobì come cammino della vita che si concretizza in un invito preciso: «Ogni giorno, figlio, ricordati del Signore; non peccare né trasgredire i suoi comandamenti. Compi opere buone in tutti i giorni della tua vita e non metterti per la strada dell'ingiustizia» (4,5).
- Una storia, quella di Tobia, da riprendere. Va colto in particolare un gesto concreto che Tobì consegna al figlio: “**portare” a pranzo un povero**. Commenta il papa: «Come sarebbe significativo se, nella Giornata dei Poveri, questa preoccupazione di Tobì fosse anche la nostra! Invitare a condividere il pranzo domenicale, dopo aver condiviso la Mensa eucaristica. L'Eucaristia celebrata diventerebbe realmente criterio di comunione. D'altronde, se intorno all'altare del Signore siamo consapevoli di essere tutti fratelli e sorelle, quanto più diventerebbe visibile questa fraternità condividendo il pasto festivo con chi è privo del necessario».
- Nella lettera del papa si approfondiscono **le motivazioni della carità che diventano più profonde attraversando la prova, che ci fa poveri noi per primi e permette di capire meglio i poveri**. Dopo aver ricordato sia le belle testimonianze (spesso silenziose) di tanti sia le molteplici situazioni di povertà ed anche il discernimento che richiedono, il papa scrive: «**La nostra attenzione verso i poveri sia sempre segnata da realismo evangelico**. La condivisione deve corrispondere alle necessità concrete dell'altro, non a liberarmi del mio superfluo. Anche qui ci vuole discernimento, sotto la guida dello Spirito Santo, per **riconoscere le vere esigenze dei fratelli e non le nostre aspirazioni**. Ciò di cui hanno urgente bisogno è la nostra umanità. Non dimentichiamo: “**Siamo stati chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso loro**” (*Evangelii gaudium*, 198)».

Nella lettera del papa ci sono anche riferimenti al 60° della *Pacem in terris* e al 150° anniversario della morte di S. Teresa di Gesù Bambino.

Si sottolinea che è possibile chiedere alla Caritas diocesana un supporto per eventuali riflessioni o testimonianze nell'Eucaristia di domenica 19 scrivendo a [caritasdiocesanadinoto@gmail.com](mailto:caritasdiocesanadinoto@gmail.com) entro e non oltre domenica 12 novembre in maniera da consentire l'organizzazione delle presenze.

Fraterni saluti!

L'Equipe della Caritas diocesana

## ALCUNI SUGGERIMENTI PER LE PARROCCHIE

- **Dedicare all'attenzione ai poveri una tappa del catechismo**, che potrebbe iniziare con un brainstorming (= tempesta di idee) su "chi sono i poveri per noi" e continuare con un confronto con la storia di Tobia e le consegne di Tobì al figlio per comprendere come la carità evangelica esige generosità e concretezza e quindi decidere un passo di impegno periodico con i poveri (può essere la visita mensile agli ammalati o agli anziani della parrocchia in casa di riposo, un risparmio che diventi piccola realizzazione nella diocesi gemella, un aiutarsi nei compiti o in inviti reciproci per meglio conoscersi anche all'interno dello stesso gruppo di catechismo, una ricerca di testimoni che si possono incontrare nella vita quotidiana e piccole interviste da condividere ...).
- Anche con i giovani si può fare il brainstorming e decidere attività, magari più adatta alla loro età (preparare un'animazione in una casa di riposo e inserirsi in attività di doposcuola dei cantieri educativi come passo di volontariato o conoscenza di esperienze di carità del territorio).
- **Con i gruppi degli adulti e delle famiglie** sarebbe bello confrontarsi sul passo dell'invito al pranzo domenicale, per questo collegandosi con la Caritas parrocchiale per avviare il necessario cammino di conoscenza delle persone e i passi graduali perché l'invito avvenga all'interno di una relazione.
- **Nell'eucaristia di domenica 19 una monizione iniziale** può ricordare il senso della giornata dei poveri, mentre quanto matura nel catechismo o con i gruppi di giovani e adulti o si pensa di proporre anche dopo la giornata può essere inserito **nella presentazione dei doni e/o diventare preghiera dei fedeli**. Si può inoltre usare la **preghiera eucaristica V/C** con cui si invocano "occhi per vedere le necessità dei fratelli". **Dopo la comunione**, anche come aiuto a comprendere segni con cui "si volge lo sguardo al povero" e come invito a continuare l'eucaristia nella vita, si può inserire **una breve testimonianza** (si può cercarla direttamente o contattare la Caritas diocesana per un aiuto). **Traccia di monizione iniziale**

Oggi, insieme a tutta la Chiesa sparsa nel mondo, celebriamo la Giornata dei Poveri sul tema "Non distogliere lo sguardo dal povero", che papa Francesco ha voluto si celebri alla fine dell'anno liturgico per meglio scoprire il contenuto centrale del Vangelo. Nella prima lettura, dietro la donna sapiente, possiamo intravedere il simbolo della fedeltà a Dio che si concretizza in gesti e stili di vita, mentre Gesù loda chi fa circolare talenti e condanna chi per paura non si espone. Chiediamo perdono allora anzitutto delle nostre omissioni, delle nostre paure, delle nostre pigrizie, e invociamo un cuore misericordioso e coraggioso.

### **Traccia di preghiera dei fedeli**

Insieme invociamo la grazia del Signore per poterlo riconoscere nei poveri che incontriamo nel nostro cammino. Diciamo insieme: *Ascoltaci, Signore, difensore dei poveri!*

- Signore, guarda la tua Chiesa che oggi celebra la giornata dei poveri: non resti un momento ma diventi un cammino di apertura degli occhi e di maturazione del cuore, per aprire come la donna sapiente del libro dei Proverbi, le mani al povero con amore operoso e realistico, preghiamo: *Ascoltaci, Signore, difensore dei poveri!*
- Signore, guarda quest'umanità sfinita per le troppe e drammatiche guerre, per le ingiustizie, per la devastazione della terra: donaci di essere testimoni del compimento in te della storia, attraverso la testimonianza di una vita vigile e sobria, preghiamo: *Ascoltaci, Signore, difensore dei poveri!*
- Signore, ci hai dato talenti da far fruttificare: accresci in ciascuno di noi il coraggio, dona a tutta nostra comunità la circolarità dell'amore che diventa fraternità concreta e accogliente, preghiamo: *Ascoltaci, Signore, difensore dei poveri!*
- Signore, ci ricordiamo dei martiri e dei testimoni noti e meno noti dell'amore che vivono ora nella comunione dei santi: fa che diventino per noi misura di carità evangelica, preghiamo: *Ascoltaci, Signore, difensore dei poveri!*

Ascolta, Signore, la nostra preghiera e donaci sempre occhi nuovi per riconoscerti e servirti nei fratelli, tu che con il Padre e lo Spirito Santo vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen!